

## **STORIA DELLA SPIRITUALITÀ: VITA E SPIRITUALITÀ DEL BEATO PAPA GIOVANNI XXIII**

Negli ultimi cinquant'anni, già subito dopo la sua scomparsa il 3 giugno 1963, la figura di Papa Giovanni XXIII è stata oggetto di moltissimi studi, che si sono concentrati soprattutto sul significato della sua opera di rinnovamento della Chiesa, in particolare in relazione al concilio Vaticano II da lui indetto e aperto l'11 ottobre 1962. Assai meno studiato è il suo profilo spirituale, che a nostro parere rappresenta la chiave ermeneutica più feconda e pertinente per cogliere il nocciolo della sua proposta pastorale e il valore del suo operato. Come affermava già il card. Giacomo Lercaro in una memorabile lezione nel 1965, per comprendere in modo adeguato la figura, l'opera e il magistero di Giovanni XXIII, occorre «accertare con tutti i mezzi a nostra disposizione come, già prima della suprema elezione, il "sacco" fosse tutt'altro che vuoto, fosse già pieno e non solo di virtù e di doni dello Spirito, ma anche di tesori eccezionali di scienza e di esperienza [...] pazientemente e costantemente acquisiti nell'esercizio di un impegno, generoso e attivo». In questa breve rassegna diamo conto, senza nessuna pretesa di completezza, di alcune pubblicazioni più significative relative ad Angelo Giuseppe Roncalli-Giovanni XXIII, pubblicate dopo la sua beatificazione, avvenuta il 3 settembre del 2000. Distinguiamo questi volumi in tre aree: le biografie, le fonti roncalliane e gli studi su alcuni aspetti particolari del suo pensiero.

### *1. Le biografie*

Per molto tempo le biografie di Papa Giovanni XXIII – salvo poche eccezioni – hanno mantenuto un taglio agiografico, non sempre rispettoso dei dati storici, più interessate a una presentazione edificante del personaggio che non alla ricostruzione precisa delle varie tappe del suo itinerario di vita. Solo a partire dagli anni Novanta del secolo scorso, si è registrato un cambiamento di impostazione, più rispettoso dei dati storici e delle fonti documentali. Frutto maturo di questa nuova prospettiva è l'opera di **M. BENIGNI - G. ZANCHI, *Giovanni XXIII. Biografia ufficiale a cura della diocesi di Bergamo***, San Paolo, Cinisello B. 2000, pp. 464, € 30,00. Redatta in vista del processo canonico, si presenta come una biografia spirituale funzionale alla beatificazione, ma non elude i nodi della vicenda storica di Roncalli, offrendo risposte basate su un esame rigoroso delle fonti. Per esempio, il tema delle relazioni tra il giovane Roncalli e il modernismo è correttamente risolto nella individuazione di un'apertura alla modernizzazione della Chiesa che non mette mai in questione la sottomissione alle direttive papali; l'orientamento assunto nei due conflitti mondiali è chiaramente individuato in quel patriottismo cattolico che pone mons. Roncalli in sintonia con gli indirizzi di larga parte della gerarchia italiana. Pur non sviluppando in eguale misura ogni tappa della lunga e complessa biografia roncalliana, il volume individua in Roncalli la continuità di un disegno di adeguamento della Chiesa al mondo moderno che trova la sua motivazione profonda nell'interesse per la storia dell'istituzione ecclesiastica – e la conseguente consapevolezza della sua mutabilità – e nella distinzione tra sostanza della verità e i suoi rivestimenti espressivi.

All'anno della beatificazione risalgono anche i due volumi di **G. ALBERIGO, *Papa Giovanni. 1881-1963***, EDB, Bologna 2000, pp. 224, € 19,20 e ***Dalla Laguna al Tevere. Angelo Giuseppe Roncalli da San Marco a San Pietro***, Il Mulino, Bologna 2000, pp. 296, € 18,00. L'idea che attraversa il primo testo può essere così formulata: l'esercizio delle virtù cristiane praticate da Roncalli ha restituito la Chiesa alla semplicità del Vangelo e con ciò l'ha dotata di una rinnovata capacità di attrazione universale dopo secoli in cui essa si è posta sulla difensiva davanti al mondo. Il secondo volume ricompone indagini analitiche condotte in precedenza e, pur senza seguire compiutamente l'itinerario biografico di Roncalli, ne offre una comprensione unitaria. Cerca di mostrare come, dagli anni giovanili a quelli del

pontificato, in Roncalli ci sia una continuità di temi e approcci, pur diversamente declinati a seconda delle circostanze e dei contesti: da un lato la volontà di porre al centro della sua azione la pastoralità, cioè la ricerca della fraternità, della comunione e della pace, anziché della subordinazione all'istituzione ecclesiastica; dall'altro lato lo sforzo di portare nell'esercizio delle funzioni pubbliche la pratica di quelle virtù private individuate come via alla santità personale. Strutturata come raccolta di saggi, l'opera non riesce del tutto convincente, forse perché preoccupata di offrire una sintesi non sempre fondata su riscontri analitici.

Frutto di un lavoro di ricerca durato per due decenni scanditi da pubblicazioni di fonti e saggi e da una assidua frequentazione con mons. Capovilla, è un'ampia biografia redatta dal pronipote di papa, **M. RONCALLI, *Giovanni XXIII. Angelo Giuseppe Roncalli, una vita nella storia***, Mondadori, Milano 2006, pp. 791, € 26,00. Il lavoro, pur ampiamente intessuto di citazioni di documenti roncalliani, appare come un effettivo avvio di quella biografia critica di cui si è notata finora la mancanza. Emerge lo sforzo di inserire la vicenda individuale nel contesto del momento, ricorrendo anche al confronto con documenti coevi di altri personaggi. Dall'opera si ricavano soprattutto due elementi importanti: da un lato la vita di Roncalli si svolge all'insegna di un continuo confronto tra cattolicesimo e "tempi moderni" dettato dall'esigenza di garantire nuovamente alla Chiesa slancio apostolico e capacità di attrazione in un mondo in cui la fede cristiana sembra regredire; dall'altro lato la soluzione ben presto da lui individuata a tale problema sta nella proposta di un adeguamento della Chiesa basato sulla distinzione, pur nel tempo variamente declinata, tra sostanza e accidenti della dottrina cattolica.

Il volume di **A. MELLONI, *Papa Giovanni. Un cristiano e il suo concilio***, Einaudi, Torino 2009, pp. 348, € 30,00, nonostante la ricchezza di dati, informazioni e testi, non apporta novità sostanziali. Per quanto non possa considerarsi una vera e propria biografia – si tratta infatti di una raccolta di saggi già pubblicati su disparati momenti dell'itinerario della cultura e della spiritualità di Roncalli, di cui è fuori luogo discutere qui analiticamente il vario valore critico – l'opera li collega attraverso una trama unitaria. Ogni passaggio biografico trova spiegazione alla luce del finale esito conciliare, interpretato in modo provvidenzialistico come il momento di una reale saldatura tra Chiesa e mondo moderno.

Di qualche interesse è pure la biografia curata da **T. CAHILL, *Giovanni XXIII***, Fazi, Roma 2005, pp. VIII-268, € 13,50. L'A., pubblicista statunitense autore di best-seller a sfondo storico-religioso, dichiara subito i propri limiti scientifici sia in relazione alla raccolta delle fonti – in quanto si presenta come prevalentemente basato su testimonianze orali non controllate sui materiali documentari – sia in relazione alla conoscenza della letteratura specialistica, dal momento che la dichiara troppo impegnativa e analitica per essere percorsa in vista degli scopi perseguiti. Tuttavia, nonostante queste lacune, il libro inserisce Roncalli in una sintetica interpretazione complessiva della storia della Chiesa, sostenendo che il suo percorso biografico, caratterizzato dal maturare della consapevolezza della storicità dell'intelligenza del Vangelo, l'ha indotto, attraverso il richiamo alla necessità di una nuova Pentecoste, a rimettere in circolo l'iniziale istanza democratica del Vangelo. L'opera lega l'itinerario di Roncalli all'esigenza di legittimare quelle richieste di riconoscimento dei diritti dei fedeli all'interno della struttura ecclesiastica che sono assai vive nei circoli progressisti del cattolicesimo occidentale.

Al periodo turco del servizio diplomatico di mons. Roncalli (1935-1944) è dedicato il recente volumetto di **R. MARMARA, *Giovanni XXIII. Amico dei Turchi***, Jaca Book, Milano 2013, pp. 160, € 14,00. Senza la pretesa di rivelare aspetti inediti o nuove, ma fondandosi su una seria e abbondante documentazione, l'A. – portavoce della Conferenza Episcopale Turca, è anche storico ufficiale del Vicariato di Istanbul nonché direttore dell'Archivio del Vicariato medesimo – evidenzia come Roncalli abbia fatto da ponte tra due mondi, due culture, due religioni. Nei dieci anni trascorsi a Istanbul come Delegato Apostolico, egli crea con gli ambienti governativi turchi un'atmosfera di amicizia verso la Santa Sede tale che continuerà e si consoliderà sotto il suo pontificato. In seguito alla visita di Celal Bayar, Presidente della Repubblica di Turchia, a Giovanni XXIII, avvenuta l'11 giugno 1959, Vaticano e Turchia stabiliscono

di istituire Rappresentanze ufficiali che diventano effettive nel gennaio 1961, quando il primo nunzio, mons. Lardone, si insedia ad Ankara.

A mezzo secolo di distanza, il libro **E. BOLIS (ed.), Giovanni XXIII. Il Congedo. Lettere a L.F. Capovilla**, Studium, Roma 2013, pp. 180, € 15,00, vuole raccontare l'agonia e la morte di Papa Giovanni attraverso gli occhi, i sentimenti, le parole, le lacrime di un centinaio di qualificati testimoni che, avendolo amato in vita, in quelle ore struggenti hanno voluto esprimere la loro vicinanza e il loro affetto a una delle persone più vicine al Papa, mons. Capovilla, suo segretario. Sono lettere brevi, talvolta soltanto alcune righe, scritte "a caldo", sull'onda di emozioni difficili da arginare. Provengono da persone molto diverse tra loro: ecclesiastici, giornalisti, uomini di cultura, politici e rappresentanti di istituzioni, gente semplice, giovani e anziani, italiani e stranieri, cristiani o "uomini di buona volontà" a cui spesso Papa Giovanni aveva indirizzato i suoi messaggi. Molte di queste lettere vengono qui pubblicate per la prima volta e contribuiscono a illuminare il "segreto" della popolarità di Papa Roncalli, che il tempo non ha attenuato.

Si può in qualche modo annoverare tra le pubblicazioni che riguardano la biografia di Papa Giovanni XXIII anche il libro di **L.F. CAPOVILLA, I miei anni con Papa Giovanni XXIII. Conversazione con Ezio Bolis**, Rizzoli, Milano 2013, pp. 200, € 17,00. L'A., che per dieci anni è rimasto al fianco di Papa Giovanni XXIII come segretario personale, ne ha condiviso le scelte più significative. In questa conversazione con Ezio Bolis, Direttore della Fondazione Papa Giovanni XXIII di Bergamo, con la memoria e la passione del testimone privilegiato, Capovilla ripercorre gli eventi fondamentali di quegli anni, prima a Venezia e poi a Roma, ricordando aneddoti inediti e gustosi. In particolare, si sofferma su alcuni momenti essenziali della biografia roncalliana: lo stile dell'episcopato veneziano, l'elezione a Pontefice, l'indizione e la preparazione del concilio Vaticano II, l'opera in favore della pace, l'agonia e la morte.

## 2. Le fonti roncalliane

### 2.1. Note personali

Una vera e propria miniera è quella offerta dai volumi dell'importante collana, curata dalla Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna, che presenta in forma filologicamente rigorosa, i diari spirituali, i quaderni e le agende di lavoro di Angelo Giuseppe Roncalli.

La collana si apre con il notissimo **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, Il Giornale dell'Anima. Soliloqui, note e diari spirituali**, a cura di A. MELLONI, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2003, pp. XLVIII-545, € 50,00. Si tratta di appunti spirituali stesi fra la prima giovinezza e gli ultimi mesi di vita di papa Giovanni XXIII che manifestano il paziente lavoro di un credente in continua ricerca della santità nella pace. Questa edizione critica restituisce increspature del testo, correzioni, piccole aggiunte.

Ai primi anni di sacerdozio si riferisce il volume **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, Nelle mani di Dio a servizio dell'uomo. I diari di Don Roncalli, 1905-1925**, a cura di L. BUTTURINI, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2008, pp. 335, € 50,00. I diari redatti da Roncalli durante il ministero a Bergamo come segretario di mons. Radini Tedeschi, aprono squarci significativi sulla vita della diocesi e sui primi suoi viaggi all'estero. La morte di Radini, poco dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, segna una cesura nella vita di Roncalli, richiamato alle armi nel maggio 1915. Durante la guerra inizia a scrivere con maggiore continuità parlando nei diari soprattutto dell'impegno pastorale per i soldati come cappellano militare, per i giovani della "Casa degli studenti", da lui stesso aperta su proposta del Vescovo Marelli, e per i seminaristi, di cui è direttore spirituale dall'autunno del 1919. Il contatto con i soldati è occasione di conoscenza dei problemi sollevati dalla guerra e di maturazione. Il ministero di cappellano diventa un'opportunità per allargare gli orizzonti a persone diverse per cultura e religione, riflettendo sulla libertà di coscienza e sulla necessità di coniugare sempre carità e verità. Da questi diari

emerge anche la tendenza ad affrontare le situazioni nuove senza paura.

Il periodo del servizio in Bulgaria è oggetto del volume **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, *Tener da conto. Le agendine di Bulgaria, 1926-1934***, a cura di M. FAGGIOLI, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2008, pp. 335, € 50,00. Le agendine qui pubblicate e annotate sono relative agli anni 1925-1934 della missione in Bulgaria del neo-vescovo Roncalli, che lascia Roma e l'Italia per dedicarsi a un compito e a una destinazione dai contorni non sempre chiari, in uno scenario assai complesso. Altri due volumi si riferiscono al decennio in Turchia: **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, *La mia vita in Oriente. Agende del delegato apostolico I. 1935-1939***, a cura di V. MARTANO, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2008, pp. 823, € 50,00; **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, *La mia vita in Oriente. Agende del delegato apostolico II. 1940-1944***, a cura di V. MARTANO, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2008, pp. 865, € 50,00. Il primo volume presenta le Agende dei primi cinque anni trascorsi come Delegato Apostolico in Turchia e Grecia. Il 1939 impone infatti una sorta di naturale cesura: la fine del lungo pontificato di Pio XI, l'elezione di Pacelli al soglio pontificio, lo scoppio della guerra. Nelle agende di questi primi cinque anni emergono alcune priorità dell'azione diplomatica di Roncalli: l'impegno a favorire lo sviluppo della Chiesa cattolica turca, la lotta al "nazionalismo esagerato", la rivendicazione dell'autonomia della Santa Sede in campo diplomatico; ma anche l'intensa azione pastorale volta a restituire coraggio e dignità ai cattolici levantini, l'avvio di rapporti con i "fratelli separati", l'apertura all'incontro con tutti "gli uomini di buona volontà", categoria che sarà tanto cara al pontificato giovanneo. La guerra è la grande protagonista delle agende del secondo volume, dal 1940 al 1944; essa segna profondamente le giornate del Delegato Apostolico che, nella tragedia che si sta consumando, intende essere il "vescovo di tutti", al di là delle appartenenze nazionali all'origine della stessa seconda guerra mondiale. Nel '41 e nel '42 Roncalli si muove con intelligenza per soccorrere i greci ridotti alla fame; negli anni successivi si adopera soprattutto per favorire l'emigrazione degli ebrei che, in fuga dai nazisti, transitano nel Mediterraneo passando per Istanbul. Attività che si fa intensa nel '43 e nel '44 ed è annotata a più riprese, ma sempre discretamente, per non compromettere l'attività umanitaria in favore degli ebrei, che Roncalli chiama «parenti e concittadini di Gesù». La sua sollecitudine pastorale è rivolta a tutti, anche ai tedeschi che, nell'agosto del '44 vengono a loro volta deportati. Emerge una spiritualità che si fa ancora più attenta al dialogo con le altre chiese cristiane, in particolare con gli ortodossi, "fratelli separati", arrivando a utilizzare termini ecumenici molto avanzati come l'anelito all'unità.

Altri due volumi riportano le agende del periodo francese: **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, *Anni di Francia I. Agende del nunzio Roncalli 1945-1948***, a cura di É. FOUILLOUX, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2004, pp. XXVIII-595, € 50,00; **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, *Anni di Francia II. Agende del nunzio Roncalli 1949-1953***, a cura di É. FOUILLOUX, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2006, pp. XXII-725, € 50,00. Il primo volume presenta le agende tenute da mons. Roncalli nei primi anni della sua nunziatura a Parigi, tra il 1945 e il 1948. Giorno per giorno il prelado annota le sue impressioni sui viaggi attraverso la Francia e i suoi numerosi incontri, dal Presidente della Repubblica al più modesto parroco di periferia. Queste agende costituiscono una fonte di grande interesse su varie questioni, tra le quali la mancata epurazione dei vescovi accusati di aver collaborato con Vichy, le nomine effettuate da Roncalli, le precoci difficoltà della Chiesa francese con Roma. Nel secondo volume, ci sono le agende relative alla seconda parte della nunziatura, tra il 1949 e l'inizio del 1953. All'apice della "guerra fredda", il Nunzio si preoccupa della minaccia comunista, pur senza intervenire direttamente nella politica interna francese. Intrattiene buoni rapporti con le personalità al potere, socialisti, radicali e soprattutto moderati. In campo religioso manifesta apprensione per l'effervescenza del cattolicesimo francese, di cui si sforza di limitare le audacie, ma senza esasperare gli allarmi vaticani.

Agli anni dell'episcopato veneziano sono dedicati altri due volumi: **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, *Pace e Vangelo I. Agende del Patriarca: 1953-1955***, a cura

di E. GALAVOTTI, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2008, pp. 697, € 50,00; **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, Pace e Vangelo II. Agende del Patriarca: 1956-1958**, a cura di E. GALAVOTTI, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2008, pp. 811, € 50,00. Le agende tenute da Roncalli a partire dal 1953 costituiscono una fonte storica fondamentale per ricostruire il tratto veneziano del suo percorso biografico. Dopo quasi trent'anni passati all'estero, molti dei quali lontano dall'Italia, il Patriarca si trova subito a contatto con nuovi problemi pastorali e politici. Egli rivela subito una sorprendente capacità di inserimento nella nuova realtà ecclesiale, dove finalmente si sente pastore a tutti gli effetti. Tra il 1956 e il 1958 il suo episcopato a Venezia giunge al suo culmine: dopo un intenso triennio di inserimento, contrassegnato particolarmente dalla visita pastorale, Roncalli si sente sempre più interpellato dalle necessità dei suoi diocesani e a questo scopo ridisegna la struttura della diocesi. Si impegna nella celebrazione del V centenario della morte del protopatriarca Lorenzo Giustiniani allo scopo di far riscoprire ai cattolici veneziani un tesoro ormai dimenticato. Convoca anche un Sinodo diocesano per promuovere il necessario "aggiornamento" della legislazione canonica e degli orientamenti pastorali. Ma è pure impegnato a prendere posizione rispetto al dibattito politico che sta ponendo la Democrazia Cristiana di fronte alla difficile scelta dell'apertura a sinistra. Dunque Roncalli è sempre più coinvolto quale "padre e pastore" di Venezia. Ma nell'ottobre 1958 muore Pio XII: in questo modo l'agenda diventa la cronaca eccezionale delle giornate di un cardinale che descrive senza interruzioni la straordinaria vicenda della propria elezione a papa.

L'ultimo volume della collana riporta le agende del pontificato: **A.G. RONCALLI - GIOVANNI XXIII, Pater amabilis. Agende del Pontefice 1958-1963**, a cura di M. VELATI, Istituto per le Scienze Religiose, Bologna 2007, pp. XXXVII-569, € 50,00. Le annotazioni quotidiane di Giovanni XXIII ci dicono molto sulla sua vita interiore, sui rapporti con i collaboratori e sulle scelte più importanti del pontificato. Le annotazioni toccano alcune delle questioni più scottanti che la Chiesa si trova ad affrontare in quei cinque anni: le tensioni interne alla Curia, la diversità di approcci alla politica italiana e in generale al rapporto con il mondo moderno, lo sviluppo della Chiesa nei vari continenti, il Concilio, la pace e il dialogo con il mondo comunista. Dalle agende emerge anche il profilo di un credente rimasto profondamente legato alle sue radici familiari e sociali, al mondo del cattolicesimo bergamasco tanto legato alla migliore eredità della spiritualità tridentina.

Quasi un prolungamento del *Giornale dell'anima* è il volume **GIOVANNI XXIII, Nostra pace è la volontà di Dio. Quaderni inediti**, a cura di M. RONCALLI, San Paolo, Cinisello B. 2001, pp. 264, € 14,50. È una sorta di zibaldone spirituale, con scritti inediti, tratti da una serie di quaderni e agende, relativi agli anni della nunziata a Parigi, del patriarcato veneziano e, soprattutto, del periodo del pontificato. Abbracciano temi diversi dove si alternano brevi meditazioni, rapidi appunti, schemi per omelie e colloqui, tracce per ritiri, note diaristiche sul Concilio, taccuini di visite e incontri, reminiscenze erudite. Queste spontanee note sparse aiutano a comprendere la personalità di Papa Roncalli, la sua pietà.

## 2.2. Corrispondenza

Per tutta la vita il futuro Pontefice intrattenne una fitta corrispondenza con parenti, uomini di Chiesa, amici e conoscenti. Di particolare rilievo sono le lettere contenute nel volume **GIOVANNI XXIII, Questa Chiesa che tanto amo. Lettere ai vescovi di Bergamo**, a cura di A. PESENTI, San Paolo, Cinisello B. 2002, pp. 600, € 32,00. Esse furono inviate ai vescovi di Bergamo e testimoniano la devozione, l'attaccamento e l'amore che Roncalli sempre coltivò per la Chiesa della sua città e i suoi pastori. Parte di queste lettere sono state edite nel 1973. Questa edizione aggiorna il carteggio con l'aggiunta di nuove lettere sia da parte di Roncalli che dei suoi corrispondenti, i vescovi Radini Tedeschi, Marelli, Bernareggi e Piazzi.

Importanti è anche il volume **GIOVANNI XXIII, Lettere del pontificato**, a cura di L.F. CAPOVILLA, San Paolo, Cinisello B. 2008, pp. 504, € 32,00. Le lettere pubblicate in questo volume abbracciano uno spazio breve, intenso ed eccezionale dell'attività

di Roncalli: dalla elezione al papato sino alla morte (1958-1963). A confronto con *Il Giornale dell'Anima*, questo epistolario spazia su un orizzonte geografico più vasto e mostra bene come l'attenzione dell'A. sia concretamente rivolta verso gli altri e verso i fatti che li coinvolgono: ma identica è l'ispirazione religiosa e l'ardore sacerdotale del grande papa. Questa edizione riprende, aggiorna e integra la prima edizione delle *Lettere* apparsa nel 1978 e pubblicata da Edizioni di Storia e Letteratura.

Il libro **A.G. RONCALLI, *Lettere dall'Oriente e altre inedite a Giovanni Dieci***, a cura di C. VALENZIANO, Edizioni Feeria, Panzano in Chianti 2010, pp. 250, € 38,00 contiene le lettere che Roncalli scrisse negli anni del suo soggiorno tra i cristiani d'Oriente, in Bulgaria e Turchia. Questi documenti denotano già i tratti essenziali della sua mentalità e del suo stile nel servizio della Chiesa. Affiorano già temi quali la riforma, l'unità dei cristiani e la pace. Confermano l'idea che il suo pontificato vada inteso come la conclusione coerente di un cammino iniziato già decenni prima dell'elezione.

Di recentissima pubblicazione è il bel volume **P. CORTESI (ed.), *Il lupo, l'orso e l'agnello. Corrispondenza bulgara di mons. Angelo G. Roncalli***, San Paolo, Cinisello B. 2013, pp. 593, € 17,00. L'epistolario roncalliano qui raccolto e presentato si riferisce al periodo in Bulgaria e ha come interlocutori soprattutto il sacerdote bulgaro don Raev e il vescovo di Nicopoli, mons. Theleen. Queste lettere offrono un contributo importante per delineare la fisionomia umana, spirituale e pastorale del futuro Papa Giovanni XXIII. Affiorano temi, stili e sensibilità che negli anni successivi si consolideranno e si preciseranno, ma già qui, nel periodo del servizio diplomatico in Bulgaria, lasciano intravedere le linee fondamentali della sua personalità. Stupisce lo stile fresco, vivace, confidenziale; spesso il dialogo si fa personale, quasi intimo. Roncalli sa ricondurre tutto all'essenziale della vita cristiana: totale obbedienza alla volontà di Dio, costante fiducia nella divina Provvidenza, amore filiale alla Chiesa e al Papa, impegno generoso nel servire il prossimo, sobrietà nello stile di vita, accoglienza dei più poveri.

Altrettanto recente è l'importante volume **A.G. RONCALLI - G.B. MONTINI, *Lettere di fede e amicizia (1925-1963)***, a cura di L.F. CAPOVILLA - M. RONCALLI, Istituto Paolo VI - Edizioni Studium, Brescia - Roma 2013, pp. 368, € 25,00. Il carteggio si stende nell'arco di quasi 40 anni, dal 1925 al 1963 ed è organizzato in ordine cronologico così da riflettere le vicende dei due protagonisti. Dietro di loro si intravedono elementi certamente differenti: famiglie di estrazione sociale diversa, contadina quella di Roncalli, borghese quella di Montini; una formazione più tradizionale quella del chierico bergamasco, più variegata e aperta quella del giovane bresciano. D'altra parte, molti sono i tratti che avvicinano i due itinerari culturali e spirituali: entrambi si sentiranno per tutta la vita debitori di quella comune tradizione della Chiesa lombarda così fortemente contrassegnata dalla volontà di partecipare alla vita civile. Una tradizione che da San Carlo ai cardinali Ferrari, Schuster, Radini Tedeschi e di un altro papa lombardo, Achille Ratti di Desio, Pio XI, ha permeato coscienze e comunità, clero e laicato, percorsi e istituzioni, e dove religione significa anche studio ed educazione, economia e dottrina sociale, editoria e scuola. In questa corrispondenza i due protagonisti si scambiano informazioni preziose: la persecuzione degli ebrei durante la guerra o la situazione dei vescovi che avevano collaborato con il regime di Vichy nella Francia liberata, le esperienze pastorali sulla cattedra di San Marco e di sant'Ambrogio in anni di grandi cambiamenti, anche politici, nelle comunità dei credenti.

Questo carteggio, corredato da un fittissimo apparato di note e rimandi bibliografici, è quindi una fonte preziosa per gli storici, ma anche la testimonianza di un'amicizia discreta tra due ecclesiastici e l'espressione di un forte amore per la Chiesa.

### 2.3. Scritti vari

**Giovanni XXIII. Chierico e storico a Bergamo. Antologia di scritti, 1907-1912**, a cura di F. MORES, Storia e Letteratura, Roma 2008, pp. XXXVIII-178, € 22,00.

In occasione del 50° anniversario dell'elezione al soglio pontificio di papa Giovanni XXIII, le Edizioni di Storia e Letteratura hanno dato alle stampe un'antologia di scritti della giovinezza di Angelo Giuseppe Roncalli. Riprendendo e sviluppando alcune intuizioni di don Giuseppe De Luca, il libro ritorna su un periodo meno noto della vita di Roncalli, offrendo un'immagine a tratti inedita del futuro papa. Corredata da un'ampia introduzione alla lettura, questa antologia di scritti dell'allora giovanissimo sacerdote bergamasco dà conto del percorso intellettuale che portò Roncalli a divenire uno storico al servizio della «grande causa della verità e della libertà della Chiesa».

### 3. Studi e ricerche

Nell'ampio panorama degli studi dedicati a A.G. Roncalli - Giovanni XXIII, occupa un posto di primo livello il recente studio di **G. ORMENESE, Vita virtuosa e partecipazione liturgica. La formazione spirituale e intellettuale di Angelo Giuseppe Roncalli**, San Paolo, Cinisello B. 2012, pp. 463, € 15,00. Il libro si concentra sulla formazione spirituale e intellettuale del futuro Papa. Riassume, in termini essenziali e precisi, l'ambiente ecclesiale nel quale il giovane chierico Roncalli matura la sua formazione umana e culturale, prima a Bergamo e poi a Roma. Vengono indicati influssi significativi, come quelli di Gratry (1805-1872) e di Gay (1815-1892) dai quali Roncalli apprese una vita interiore dalle solide basi bibliche e patristiche, con una chiara predilezione per autori come Francesco di Sales. Grande attenzione è riservata anche all'influsso di padre Pitocchi, direttore spirituale di Roncalli ai tempi della sua permanenza al Seminario Romano: è grazie a lui che la sua spiritualità assume contorni più essenziali e cristocentrici. Viene poi considerato l'operato di Roncalli nei primi anni del suo ministero sacerdotale come segretario del vescovo Radini Tedeschi, oltre che insegnante di storia, patristica e apologetica nel Seminario diocesano, fecondo saggista e instancabile animatore di numerose iniziative pastorali.

Attraverso una minuziosa analisi di fonti roncalliane poco conosciute, come i suoi articoli su *La Vita Diocesana*, periodico della Curia di Bergamo, Ormeneze dà risalto a una fitta serie di ricerche e saggi che toccano la liturgia, uno degli ambiti più vivaci della vita ecclesiale agli inizi del Novecento. Dai libri consultati, dai saggi pubblicati, dalle lezioni tenute, emerge quanto il giovane prete Roncalli sia sensibile alla storia e ai suoi metodi specifici, aperto a istanze culturali nuove tanto da poter essere considerato uno dei pionieri del Movimento Liturgico in Italia. Come riemergente da un sotterraneo fiume carsico, il frutto maturo di questo lungo lavoro troverà la sua massima espressione nelle scelte del Pontificato, prima fra tutte la decisione di aprire il concilio Vaticano II.

Anche l'opera di **B. CURTARELLI, Don Angelo Roncalli. Origini e sviluppo del Movimento Cattolico Femminile a Bergamo**, Glossa, Milano 2006, pp. 222, € 16,00, fa luce sui primi anni del ministero sacerdotale di Roncalli, in particolare su un'esperienza poco studiata ma importante nel suo percorso biografico. Allora giovane prete, egli fu il protagonista della nascita e primo sviluppo dell'Azione Cattolica femminile a Bergamo. Grazie a lui e ad altri insigni personaggi orobici, tale organizzazione divenne una delle più importanti associazioni diocesane d'Italia, spesso presa a modello dalle altre organizzazioni per numero delle iscritte e originalità d'iniziativa, adoperandosi a tenere vivi gli ideali cattolici nei difficili anni seguiti all'avvento del fascismo prima e della guerra poi.

Il volume di **G. BERNARDI - B. BERTOLI - L.F. CAPOVILLA, Il patriarca Roncalli e le sue fonti. Bibbia, Padri della Chiesa, Storia**, Studium Cattolico Veneziano, Venezia 2002, pp. 240, € 12,50, analizza gli scritti e gli interventi del card. Roncalli nei cinque anni del suo patriarcato a Venezia. Emerge il suo gusto per la Sacra Scrittura, il suo utilizzo dei Padri della Chiesa e la sua passione per la storia della Chiesa veneziana, temi che in qualche modo preannunciano alcune delle "riscoperte" più consistenti del Concilio indetto dallo stesso papa Roncalli qualche anno dopo.

L'opera a più mani **Un cristiano sul trono di Pietro. Studi storici su Giovanni**

**XXIII**, Servitium Editrice, Sotto il Monte 2004, pp. 400, € 30,00, presenta contributi di vario genere. Alcuni accostano in modo analitico alcuni tratti riconosciuti come centrali per Roncalli (la sua predicazione, il suo stile nell'attività diplomatica, il materiale documentario); altri riprendono il discorso sulle sue letture e delle sue fonti; altri ancora si soffermano sulle varie interpretazioni che sono state date di Giovanni XXIII e del suo *Giornale dell'anima*.

Molto importante è il volume **G.G. MERLO - F. MORES (ed.)**, *L'ora che il mondo sta attraversando. Giovanni XXIII di fronte alla storia*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2009, pp. XIV-383, € 46,00. Esso raccoglie gli atti di un Convegno internazionale riunitosi a Bergamo il 20 e il 21 novembre 2008, in occasione del 50° anniversario dell'elezione di Roncalli al soglio pontificio. I saggi inclusi nel volume, redatti con grande rigore scientifico da studiosi di fama internazionale, esplorano aspetti noti e meno noti del pontificato giovanneo, a partire dall'interpretazione del pontificato stesso, fino all'analisi della documentazione utile a ricostruire la biografia roncalliana.

Il saggio di **A. MELLONI**, *Pacem in terris. Storia dell'ultima enciclica di Papa Giovanni*, Laterza, Bari 2010, pp. 226, € 15,30. L'11 aprile 1963 Giovanni XXIII firma la sua ultima enciclica, *Pacem in Terris*. È un atto che il papa sa essere ormai terminale per la sua lunga vita e il suo breve pontificato. L'enciclica è rivolta non solo ai vescovi, al clero e al popolo cristiano, ma anche agli uomini "di buona volontà", cosa mai accaduta prima. Scopo di questo saggio è offrire un'ampia ricostruzione di ciò che contorna l'Enciclica: il retroterra, la storia redazionale, le varianti che in esso si producono in un mondo dal quale il suo autore prenderà commiato dopo poche settimane dalla firma: questo perché l'Enciclica ha avuto e ha un significato che dipende più che in altre circostanze dall'intenzione originaria.

Importante è lo studio di **E. GALAVOTTI**, *Processo a Papa Giovanni. La causa di canonizzazione di A.G. Roncalli. 1965-2000*, Il Mulino, Bologna 2005, pp. 529, € 34,00. Il volume ripercorre tutte le fasi della causa di beatificazione di A.G. Roncalli: dai dibattiti precedenti alla decisione di papa Montini all'apertura del processo canonico vero e proprio; dall'interrogazione di centinaia di testimoni in tutto il mondo ai dibattimenti che seguirono nella Congregazione per le Cause dei Santi; dall'intervento decisivo di Giovanni Paolo II alla decisione di abbinare la beatificazione di Giovanni XXIII a quella di Pio IX. Sulla scorta di un'importante documentazione d'archivio si affrontano tutti i nodi di questa inchiesta canonica, durata 35 anni.

**Prof. Ezio Bolis**